

«Donare il sangue come gesto d'amore», nell'anno della pandemia sono 146 i nuovi iscritti

Crescono le donazioni di plasma

«Alla chiamata per la solidarietà hanno risposto tanti avisini»

I nuovi soci

146

nel 2020 a Desio

Sostituiscono gli avisini che per anzianità e problemi vari non possono più donare

Totale soci

1423

nel 2020 a Desio

Mentre i collaboratori al 31 dicembre 2018 ammontavano a 1449 e nel 2019 a 1456

Totale donazioni

2116

nel 2020 a Desio

Di queste, 1609 sono state le donazioni effettuate all'ospedale di Desio per sangue intero

DESIO (me3) «Donare il sangue come gesto d'amore»: non si devono guardare solo ai numeri, ma all'impegno che sta dietro alla costruzione di una realtà tanto variegata ed essenziale nei momenti più duri. «Si vede chiaramente che gli avisini hanno risposto alla chiamata per la solidarietà durante la pandemia». Passando ai numeri, il totale dei soci avisini al 31 dicembre 2018 ammontava a 1449; l'anno successivo, il 2019, sono passati a 1456, mentre l'anno appena passato, sono scesi a 1423. La decrescita si deve a vari fattori, ma un dato che il presidente del locale Avis Biagio Abruscato ci tiene a sottolineare sono i 146 nuovi iscritti. Sono state 1609 le donazioni effettuate a Desio per sangue intero, altre 129 a Formentano per sangue intero e 349 per plasmiferesi fatte dai donatori desiani, così come 10 plasmiferesi a Monza, 3 donazioni a Niguarda per sangue intero e 16 a Monza per sangue intero. In totale nel 2020 le donazioni degli avisini desiani ammontano a 2116. «Gli avisini hanno risposto benissimo, notiamo un aumento di donazioni di plasma, nonostante tutti i lockdown. Tutti andavano a donare in massimo dieci alla volta e non è stato semplice - ha commentato - Abbiamo avuto una stabilità con le donazioni di sangue intero, mentre abbiamo riscontrato un aumento di plasma. Molti si sono mossi grazie al Covid, da 200 plasma-



Il gruppo dei volontari avis di fronte ad un totem con i moduli per l'iscrizione

feresi sono passate a 349. Quasi 150 in più in un anno. C'è stata una notevole azione di solidarietà». Abruscato è ormai al quarto anno di presidenza e il rinnovo del Consiglio avverrà in primavera, sempre se le disposizioni lo permetteranno. «L'augurio è che tutti i donatori, quando ci sarà l'assemblea dei soci, partecipino, perché è importante. Vedremo se si riuscirà a fare il 15 aprile. Speriamo che il nuovo Consiglio sarà portato avanti da nuove forze».

Purtroppo, anche le iniziative sono al minimo. «Durante la pandemia abbiamo usato molto i social media e abbiamo messo dei totem in Comune, all'ufficio Anagrafe, alla Croce rossa e in biblioteca, per potersi iscrivere, in modo da essere poi sono ricontattati direttamente da noi». Con i fondi che ricevono dal 5x10000 hanno regalato 200 test sierologici ai donatori che si sono prenotati, ma hanno deciso di comprarne altri 58 circa. «Sono andati tutti esauriti in pochi giorni a dicembre

- ha spiegato - Purtroppo, la somma è solo quella lì e se non si riesce ad accontentare tutti, ci dispiace. Vorremmo farne di più». Sono un gruppo in continua formazione, «ci documentiamo anche per combattere disinformazione, dato che donare il sangue è un atto sicuro. C'è anche una novità tecnologica: dal 9 febbraio un'app «Avisnet» da scaricare sullo smartphone, che è un tesserino elettronico del donatore.

Al via un progetto in Villa Longoni

«La Villa dei Talenti»

DESIO (drb) «La Villa dei Talenti» è il progetto che il Consorzio Comunità Brianza ha in programma di realizzare in Villa Longoni. Una scuola di formazione professionale di arti manuali e creative per «giovani talenti». La proposta si rivolge in particolare ai giovani che non studiano e non lavorano. Nella scuola sono previsti diversi laboratori dedicati dalle tradizioni del passato che potranno essere valorizzati in funzione del futuro. Tra questi, ad esempio, un laboratorio tessile con sarti professionisti ed educatori. Villa Longoni, situata in via Lampugnani, storica dimora della famiglia Longoni, è stata assegnata dai missionari savariani (eredi della villa) al Consorzio Comunità Brianza in comodato d'uso gratuito. Il Consorzio ha deciso di utilizzarla con una funzione sociale. Intende promuovere una raccolta fondi per il progetto Villa dei Talenti, per finanziare cinque borse di studio.



Per quasi trent'anni ha lavorato all'ospedale cittadino, molto apprezzato e stimato Guidava il centro trasfusionale, addio al dottor Limonta

DESIO (glv) Una vita intera dedicata alla cura degli altri, grazie alla grande passione per la medicina e al suo importante lavoro.

Si è spento pochi giorni fa - a causa della malattia - il dottor Giuseppe Limonta, 59 anni, residente a Giussano in via Cavour con la famiglia, ma desiano di adozione: proprio in città, infatti, ha lavorato, come medico, per quasi tutta la sua carriera. Un professionista molto conosciuto e stimato da tanti.

In particolare è stato direttore sanitario del centro trasfusionale

dell'ospedale di Desio, responsabile dei settori di Ematologia, Emoteca, Citofluorimetria, Coagulazione. Il ruolo che ha ricoperto all'ospedale desiano, dal 1990 al 2019, gli ha permesso anche di essere in contatto e di collaborare con molte sezioni dell'Avis locali della nostra provincia, per le quali ha partecipato anche ad eventi e manifestazioni come ospite ed esperto. L'ultima in particolare, nel marzo 2019, ospite del gruppo di avisini giussanesi dove ha preso parte dell'assemblea provinciale

per il decimo anniversario di Avis Monza e Brianza.

Laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Biometria e Statistica Sanitaria e in Biochimica e Chimica Clinica (indirizzo diagnostico), nell'ultimo anno aveva dato una svolta nuova alla sua carriera da medico. Aveva infatti iniziato a lavorare presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, sempre con il ruolo di dirigente sanitario. Un'esperienza purtroppo breve a causa della malattia.

Lascia la moglie Mariangela, le figlie Sara e Anna, la mamma Michela, la sorella Renza e molti altri amici e famigliari. Era vicino all'Atletica Vis Nova di Giussano, dove la sua famiglia, in particolare la moglie Mariangela, è sempre stata attiva ed impegnata.

Tanti gli amici e i conoscenti che hanno presenti per l'ultimo saluto lo scorso martedì in basilica a Giussano. Al cordoglio per la scomparsa del dottor Limonta si sono uniti anche il gruppo di Avis Desio con il presidente, Biagio Abruscato: «Lo ringraziamo per i suoi trent'anni di servizio al nostro fianco - le parole colme di stima con cui l'hanno ricordato - Una persona dolcissima e collaborativa, anche alla luce del percorso insieme così lungo, tra Avis Desio e il centro trasfusionale dell'ospedale della nostra città. Lo ricorderemo sempre con grande affetto».

Ogni fine presente in piazza con un banchetto

Al via il tesseramento per la Pro Loco: tante le idee per promuovere la città

DESIO (me3) È iniziato il tesseramento della «Pro Loco». Fino a fine marzo ogni fine settimana sarà possibile cercare lo stand dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. La tessera dà diritto a diverse promozioni anche a livello nazionale visto che hanno aderito all'«Unpli», ovvero Unione Nazionale Pro Loco d'Italia.

«Aspettiamo che si sblocchi tutto per ripartire, finora abbiamo organizzato qualcosa online - ha detto Cinzia Bertazzo, presidente della Pro

Loco desiana - Però anche a livello organizzativo qualche idea c'è già. Abbiamo, ad esempio, aderito al gruppo della Basilica per il restauro della cupola. Ci piacerebbe organizzare delle viste guidate, anche se purtroppo tuttora siamo fermi». Le «Pro Loco» si impegnano per la promozione del luogo, per la scoperta e la tutela delle tradizioni locali, come cercheranno di continuare a fare, reinventandosi sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un gruppo di volontari al banchetto per il tesseramento